

Strati della Cultura – The Day After Tomorrow: immaginare il futuro post-pandemico delle associazioni culturali e ricreative

Anche quest'anno si terrà [Strati della Cultura](#), l'evento nazionale che Arci organizza dal 2007 per confrontare le proprie proposte sulla "promozione culturale" con il mondo delle Istituzioni, della politica, della cultura. **L'edizione 2020, che avrà luogo l'11 e il 12 dicembre, sarà completamente online** e rappresenterà una possibilità di formazione e condivisione, per i soggetti del Terzo Settore e delle Istituzioni pubbliche e private, attraverso webinar e incontri di approfondimento con esperti.

L'appuntamento cade in un momento di forte crisi del settore culturale e creativo caratterizzato da una totale sfiducia e impossibilità di poter programmare e organizzare il futuro. Per questo **Strati della Cultura vuole rappresentare uno strumento per riappropriarsi del futuro, per mettere in condivisione idee e strumenti per programmare e immaginare "The Day After Tomorrow".**

Il mondo della cultura si trova infatti impegnato a sopravvivere a una tempesta che ha congelato tutte le attività delle Associazioni, delle Istituzioni e delle Imprese Culturali. **Questa sospensione, è evidente, mette a rischio l'esistenza di migliaia di progetti e luoghi dedicati alla cultura**, lascia a casa tantissimi lavoratori del comparto, rende il nostro Paese più povero e insicuro perché privato di quei presidi sociali e culturali indispensabili per continuare a prendersi cura delle nostre comunità, per tenere vivi luoghi

di sperimentazione, di azione e di partecipazione attiva alla vita pubblica.

“Crediamo che mai come in questo momento sia necessario agire il presente per innescare quei processi di trasformazione che possano rendere abitabile il panorama sociale e culturale dei prossimi anni” sostengono gli organizzatori dell’evento presentando un programma ricco di incontri e approfondimenti sul periodo odierno, ma anche, come sempre, di momenti legati al cinema, alla musica e allo spettacolo dal vivo.

Consulta il [programma](#) di Strati della Cultura – The Day After Tomorrow

Dalla rete al sistema: l’assemblea regionale del Forum Terzo Settore Emilia Romagna traccia la linea per il post-pandemia

Nel pomeriggio di mercoledì 21 ottobre si è svolta l’assemblea Regionale dei soci del Forum Terzo Settore Emilia Romagna, tenutasi in versione virtuale sulla piattaforma Zoom, in seguito all’aggravarsi dell’emergenza sanitaria in atto.

La necessità emersa nella riunione, alla quale ha partecipato anche la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Elly Schlein, è stata quella di guardare avanti, al “dopo” pandemia e in quest’ottica sono stati delineati quattro temi fondamentali per l’evoluzione del settore, ossia: la

domiciliarietà, la prossimità, la digitalizzazione e la sostenibilità. Dal potenziamento di questi ambiti si può guardare al futuro in termini d'innovazione gettando le basi per un processo infrastrutturale del Terzo settore. Il fine è quello di rendere più visibili e conoscibili, le strutture delle associazioni e il loro lavoro e investire sulla loro digitalizzazione, in modo che la rete associativa del Terzo settore venga percepita dai cittadini come un sistema.

“Un’operazione di questo genere – **commenta Fausto Viviani, portavoce del Forum Terzo Settore Emilia Romagna** – fa sì che le realtà del Terzo settore si riconoscano come parte di un sistema e condividano uno spazio comune d’informazioni, progetti ed esperienze che vengono messe a disposizione di tutto il sistema, promuovendo così le sinergie utili ad affrontare le sfide che la pandemia ci lascia: il contrasto alle diseguaglianze sociali e il tema dell’intergenerazionalità”.

[La relazione di Fausto Viviani >>](#)

[Per il video dell'incontro >>](#) (password di accesso: vPu9n++3)

Percorso formativo online “Associazionismo e opportunità”: incontri gratuiti rivolti ai giovani

Lo sportello comunale per il lavoro, in collaborazione con Centro Studi Nami APS, offre l’opportunità di scoprire tutte le sfaccettature del Terzo Settore attraverso **4 incontri**

online sulla piattaforma [GoToMeeting](#) e un incontro di mentoring presso un'associazione culturale o sportiva bolognese. L'iniziativa si rivolge a **tutti i giovani con l'età compresa tra i 18 e i 30 anni**.

Gli incontri vogliono essere una guida per l'orientamento nel mondo del lavoro e offrono gli strumenti necessari al fine di aprire e gestire una propria associazione. È una sorta di vademecum per i giovani che intendono intraprendere questo tipo di attività per condividere le proprie competenze e passioni. Si può accedere a tutti e 4 gli incontri o anche a un singolo incontro.

Il [primo incontro >>](#), previsto per il 9 novembre dalle 10.30 alle 12, discuterà lo stato attuale del Terzo Settore per presentare il quadro generale rappresentativo del presente.

Il [secondo >>](#), invece, tratterà della differenza che sussiste tra le associazioni profit o no profit per dare l'opportunità di conoscerne i vantaggi e **si svolgerà il 16 novembre dalle 10.30 alle 12.**

Coloro che fossero interessati al tipo di professionalità che si possono svolgere all'interno dell'associazione possono assistere al [terzo incontro >>](#), **del 3 dicembre dalle 10.30 alle 12**, che appunto farà luce su questo argomento.

In fine **l'[ultimo incontro online >>](#), programmato per il 14 dicembre dalle 10.30 alle 12**, darà delle chiare direttive su come creare una propria associazione.

Tutti gli incontri sono a numero chiuso e rivolti a un massimo di 15 persone (verranno attivati con un minimo di 5 partecipanti). **Per chi parteciperà a tutti e 4 gli incontri sarà possibile usufruire di un incontro di mentoring** presso un'associazione culturale o sportiva affiliata all'AiCS di Bologna.

Per iscriversi è sufficiente aprire il link del singolo incontro.

Per maggiori informazioni è possibile scrivere a

centrostudinami@gmail.com, sportellolavoro@comune.bologna.it
oppure telefonare ai seguenti numeri: 0512197106, 0512197103.

Il progetto si svolge all'interno dell'Avviso Pubblico per proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale sui temi: orientamento, mercato del lavoro e formazione professionale – P.G.37633/2019.

Bando per l'erogazione di finanziamenti a ODV e APS impegnate nell'emergenza Covid-19

Lo scorso 13 luglio 2020, la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato il "Bando per l'erogazione di finanziamenti ad organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale impegnate nell'emergenza Covid-19, in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n.117/2017, Codice del Terzo Settore". L'avviso, al quale si può aderire dal 3 agosto all'11 settembre, è finalizzato a sostenere, con un budget totale di 2.462.764,00 €, ODV E APS presenti sul territorio che, sia nella cosiddetta fase 1 che nella fase di graduale uscita dall'emergenza sanitaria Covid-19, hanno svolto e svolgono attività di aiuto alle fasce di popolazione in difficoltà e che siano impegnate nel ridurre le ineguaglianze, nel rendere le città inclusive e contrastare il cambiamento climatico.

Possono partecipare al bando: le organizzazioni di

volontariato iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e con almeno 30 soci aderenti; le associazioni di promozione sociale iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e con almeno 100 soci aderenti e le associazioni di promozione sociale con sede in regione Emilia-Romagna non iscritte nel registro regionale ma iscritte da almeno un anno nel registro nazionale di cui all'art. 7 delle L. 383/2000 in qualità di enti affiliati e con almeno 100 soci aderenti.

Le domande, finalizzate all'ottenimento del finanziamento regionale, dovranno essere presentate per via telematica, utilizzando esclusivamente il servizio online disponibile alla pagina <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/bandi/>, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, **dalle ore 10.00 del 3 agosto 2020 ed entro le ore 13.00 dell'11 settembre 2020.**

La scelta di questo intervallo di tempo, anche se coincide in buona parte con l'estate e la sospensione delle attività, è necessaria per consentire alla Regione di completare l'istruttoria entro la fine dell'anno e probabilmente erogare il contributo sempre entro tale periodo.

Per maggiori informazioni consultare il bando: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/bandi/bando-per-lerogazione-di-finanziamenti-ad-organizzazioni-di-volontariato-o-associazioni-di-promozione-sociale-impegnate-nellemergenza-covid-19>

“Velostazione”, fino al 10

agosto le associazioni possono presentare richiesta di assegnazione

È aperto l'[Avviso pubblico](#) per la concessione a titolo gratuito per 9 anni della *Velostazione* di Bologna, attualmente in corso di riqualificazione nell'ambito del programma *PON Metro 2014 – 2020*. Il programma, dal 2014, si impegna ad accrescere la qualità della vita nella città di Bologna.

È possibile candidarsi fino alle ore 12 di lunedì 10 agosto. L'avviso è aperto a tutte le associazioni e in particolare modo si rivolge a quelle che svolgono attività nell'ambito della mobilità sostenibile, della cultura, della promozione della città e del welfare culturale e impegnate sui temi della sostenibilità ambientale, iscritte o anche in corso di iscrizione all'Elenco delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna oppure alle associazioni iscritte al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Emilia Romagna.

L'obiettivo del progetto riferito al *PON Metro 2014 – 2020*, per quanto riguarda la riqualificazione e il recupero dello spazio, è quello di consolidare e arricchire la *Velostazione* a servizio della città di Bologna, creando un vero e proprio *hub* con servizi per i ciclisti quali riparazione, noleggio, logistica, assistenza ai turisti, consulenza e piccolo ristoro.

Il progetto intende favorire in modo concreto forme di mobilità sostenibile al fine di migliorare la qualità urbana. Le ricadute previste consistono nell'incentivare l'uso della bicicletta da parte di cittadini, pendolari, studenti e turisti, contrastare il furto delle biciclette e diminuire l'uso dei veicoli a motore.

Due corsi online dell'Università del Volontariato di Bologna: aperte le iscrizioni

L'Università del volontariato di Bologna propone due corsi online, in collaborazione con *VolaBo* e le associazioni *Clown 2.0*, *Life Skills Italia*.

Il primo si rivolge, in particolare modo, **ai presidenti e membri del Consiglio Direttivo**, coordinatori, volontari di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale del territorio della Città Metropolitana di Bologna.

Il secondo, sulla tematica del “pensiero *caring*”, è invece indirizzato **ai volontari**, collaboratori e dipendenti di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale.

La finalità del primo corso è quella di accompagnare i partecipanti nell'acquisire maggiore consapevolezza rispetto ai fattori che incidono sulla motivazione e sul senso di responsabilità del gruppo di volontari di cui fanno parte migliorando in questo modo il benessere individuale e associativo.

Le associazioni sono organizzazioni complesse e i volontari che ne fanno parte rivestono ruoli e funzioni diversi. Le motivazioni, il senso di appartenenza e il senso di responsabilità di ogni individuo sono legati alle singole esperienze di vita, propensioni caratteriali e scelte personali. Il tipo di impegno che ogni persona porta nell'organizzazione naturalmente incide sull'andamento, la qualità e l'efficacia del lavoro di gruppo così come sugli

esiti delle attività rivolte a specifici beneficiari e, infine ma non meno importante, sull'impatto che l'associazione riesce ad avere sul benessere della propria comunità.

Potranno partecipare **un massimo di 20 partecipanti** e saranno accolti **non più di 2 iscritti per ciascuna associazione**, preferibilmente con ruoli distinti tra direttivi ed esecutivi come indicato nel programma. L'eventuale selezione verrà effettuata in base all'ordine cronologico delle iscrizioni. **Agli iscritti accolti verrà inviato un link dedicato di accesso.**

Per iscriversi è sufficiente accedere al seguente [link >>](#)
[Programma completo del corso >>](#)

La seconda proposta è, invece, un percorso formativo sul tema del "prendersi cura" nella sua dimensione emotiva e cognitiva, all'interno del mondo del volontariato sia negli aspetti relazionali con i beneficiari che all'interno dell'associazione. Un'occasione per interrogarsi sui valori che ci mantengono allineati al senso delle cose, all'intenzione che abbiamo e alla sua coerenza con l'agire sociale e solidale.

Il "*pensiero caring*" è il pensiero dell' "aver cura", del "curarsi di". Definisce un atteggiamento mentale, una competenza cognitiva che include le emozioni. È fondamentale per le scelte, le decisioni, per essere più consapevoli, per riconoscere i valori alla base del proprio modo di pensare, di rapportarsi agli altri e di agire.

Quando ci si prende cura di se stessi, degli altri e del mondo si attivano comportamenti in cui le emozioni hanno una specifica funzione cognitiva: focalizzano l'attenzione, danno valore ai comportamenti, definiscono il modo in cui si classificano le priorità e le scelte, ci aiutano a comprendere ciò che si ritiene di valore.

Il corso, come detto in precedenza, è destinato solo ai volontari, collaboratori e dipendenti di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale perché

approfondirà la tematica nell'ambito del volontariato. È possibile invece, per tutti coloro che fossero interessati, partecipare a un incontro di sensibilizzazione che verterà sulla stessa tematica e si svolgerà il 22 giugno, dalle 18 alle 19.30.

Per partecipare al percorso formativo è necessario iscriversi al seguente [link >>](#)

[Programma completo del corso >>](#)

Per iscriversi al solo incontro di sensibilizzazione recarsi al [link >>](#)